

ste cose i torniamo adire come i fiorentini feciono osté sopra isanesi che presono il castello di vico a quello di meccano i cui sciole erano desanesi i pueri si astennero presso siena al monastero di s. maria della citta de' fiorentini fare iui presso i su i uno poggetto rilevato che nisi ueda al quanto del ciittà

oggi alatine ranegento i preciono l'arme a la difesa contra i tedeschi a di quanti tedeschi uscior di siena tutti rimasero morti nel tempo dei fiorentini i morti i detti tedeschi lansegna loro le omanfredi aveva loro data disua arme i fiorentini la strascinaro per i castelli e poi lanzeretaro a firenze facendone i



Battle of Montaperti: 4 Sept. 1260

Firenze v. Siena

Guelf v. Ghibelline

5 yrs after they had signed an 'eternal peace'

35,000 v. 20,000

Biggest and bloodiest battle of the Italian Middle Ages



Banner at Firenze-Siena soccer match, 5 Mar. 2006



Dante Alighieri, 1265-1321
Duomo of Orvieto



His true love, the (married) Beatrice Portinari
(by Henry Holiday, 1883)

Divine Comedy, 1308-1321: 100 cantos



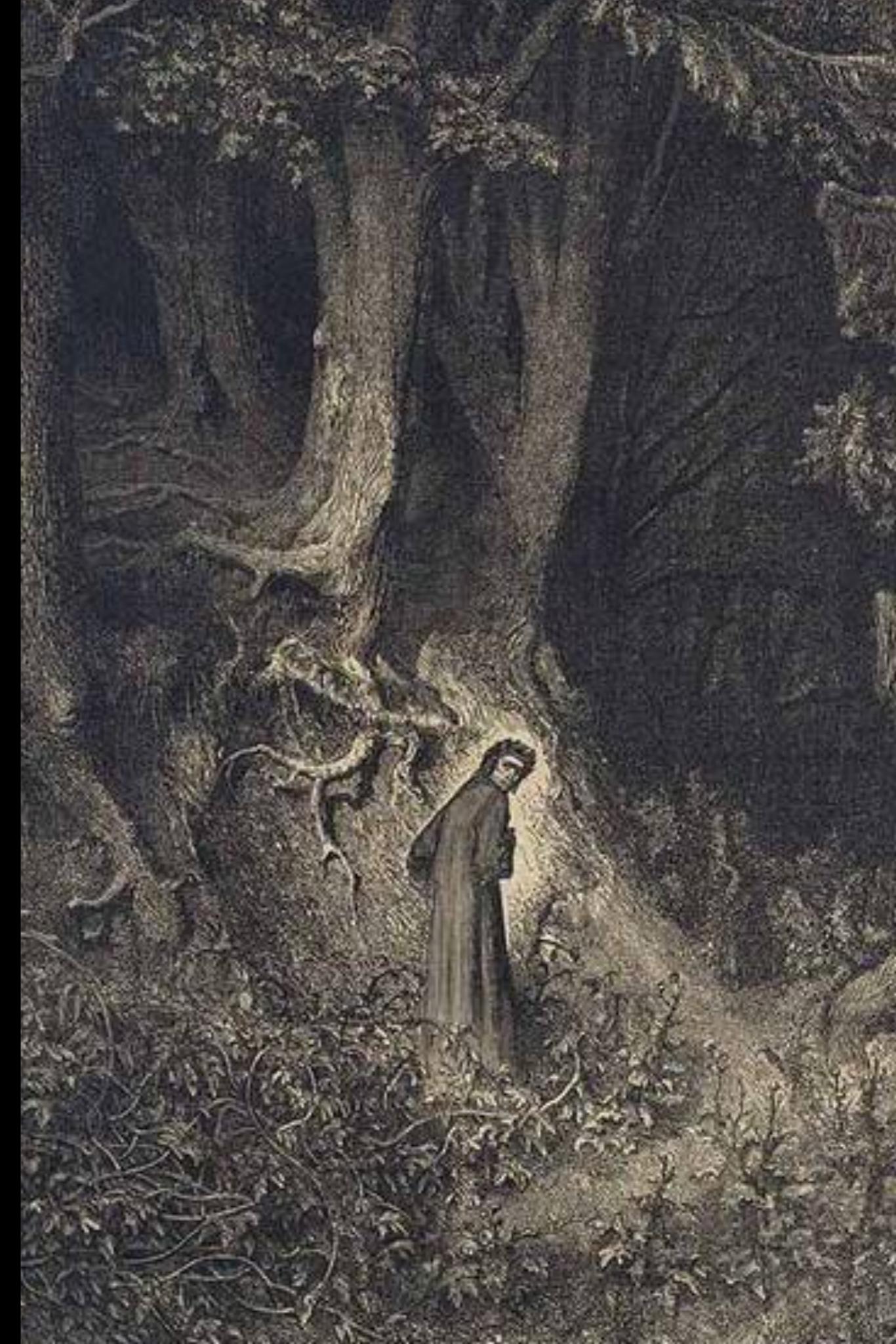
Michelino's fresco of Dante and his Divine Comedy, nave of the Duomo of Firenze, 1465

Inferno: Canto 1

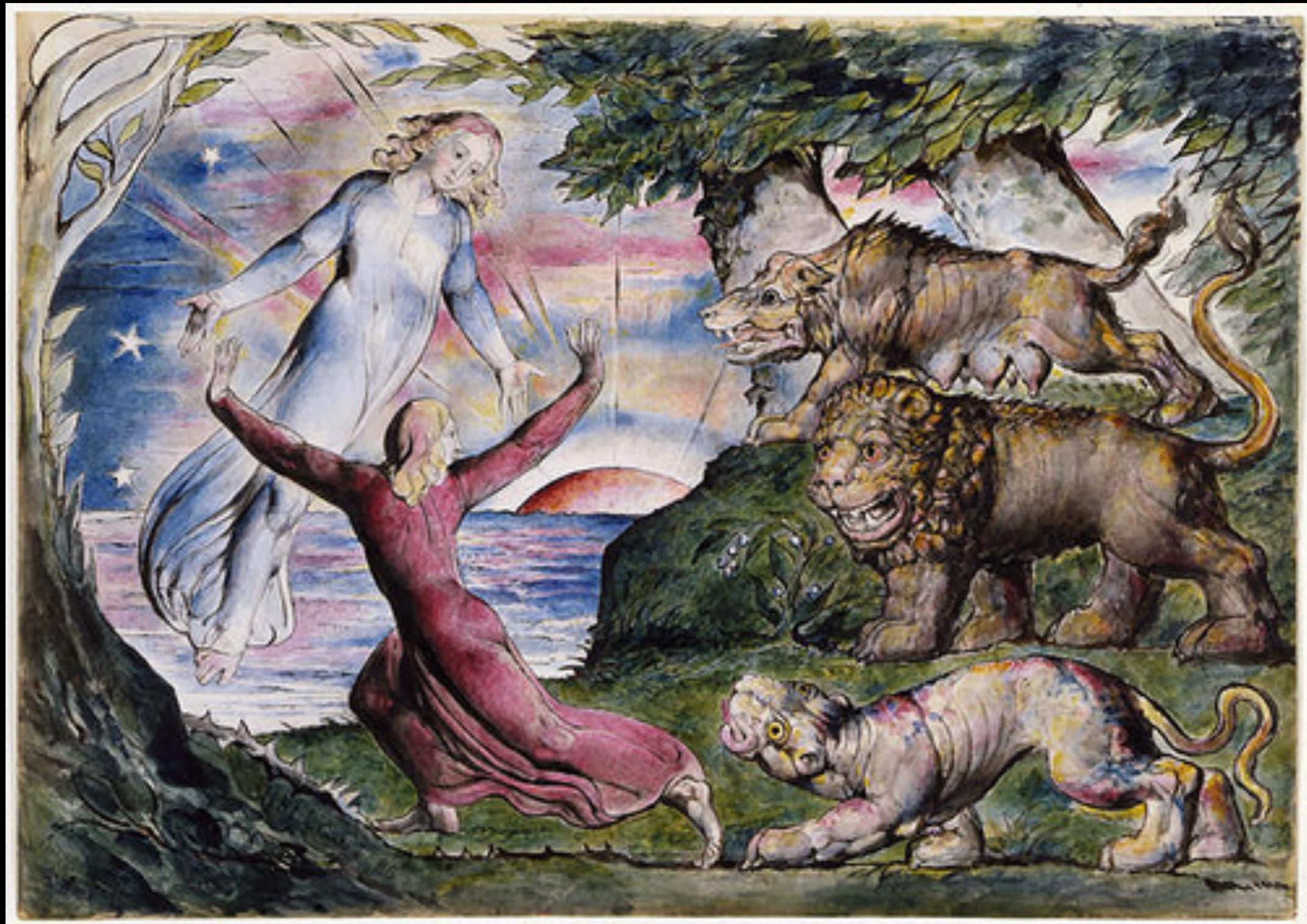
1 Nel mezzo del cammin di nostra vita
2 mi ritrovai per una selva oscura,
3 ché la diritta via era smarrita.

4 Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
5 esta selva selvaggia e aspra e forte
6 che nel pensier rinova **la paura!**

10 Io non so ben ridir com' i' v'intrai,
11 tant' era pien di sonno a quel punto
12 che la verace **via** abbandonai.



58 tal mi fece la bestia sanza pace,
59 che, venendomi 'ncontro, a poco a poco
60 mi ripigneva là dove 'l sol **tace**.



Virgil, Roman poet, 70-19 BC,
author of *The Aeneid*



91 "A te convien tenere **altro viaggio**,"
92 rispuose, poi che lagrimar mi vide,
93 "se vuo' campar d'esto loco selvaggio;



Inferno: Canto 5

106 "Amor condusse noi ad una morte.

127 Noi leggiavamo un giorno per diletto
128 di Lancialotto come amor lo strinse;
129 soli eravamo e senza alcun sospetto.

130 Per più fiate li occhi ci sospinse
131 quella lettura, e scolorocci il viso;
132 ma solo un punto fu quel che ci vinse.

133 Quando leggemmo il disïato riso
134 esser basciato da cotanto amante,
135 questi, che mai da me non fia diviso,

136 la bocca mi basciò tutto tremante.
137 Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse:
138 quel giorno più non vi leggemmo avante."

141 io venni men così com' io morisse.
142 E caddi come corpo morto cade.

Ingres, "Gianciotto discovers Paolo and Francesca" (1819)



Inferno: Canto 26

94 né dolcezza di figlio, né la pietà
95 del vecchio padre, né 'l debito amore
96 lo qual dovea Penelopè far lieta,

97 vincer potero dentro a me **l'ardore**
98 ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto
99 e de li vizi umani e del valore;

112 'O frati,' dissi, 'che per cento milia
113 perigli siete giunti a l'occidente,
114 a questa tanto picciola vigilia

115 d'i nostri sensi ch'è del rimanente
116 non vogliate negar l'esperienza,
117 di retro al sol, del mondo senza gente.

118 Considerate la vostra semenza:
119 fatti non foste a viver come bruti,
120 ma per seguir virtute e **canoscenza.**'

142 infin che 'l mar fu sovra noi richiuso."





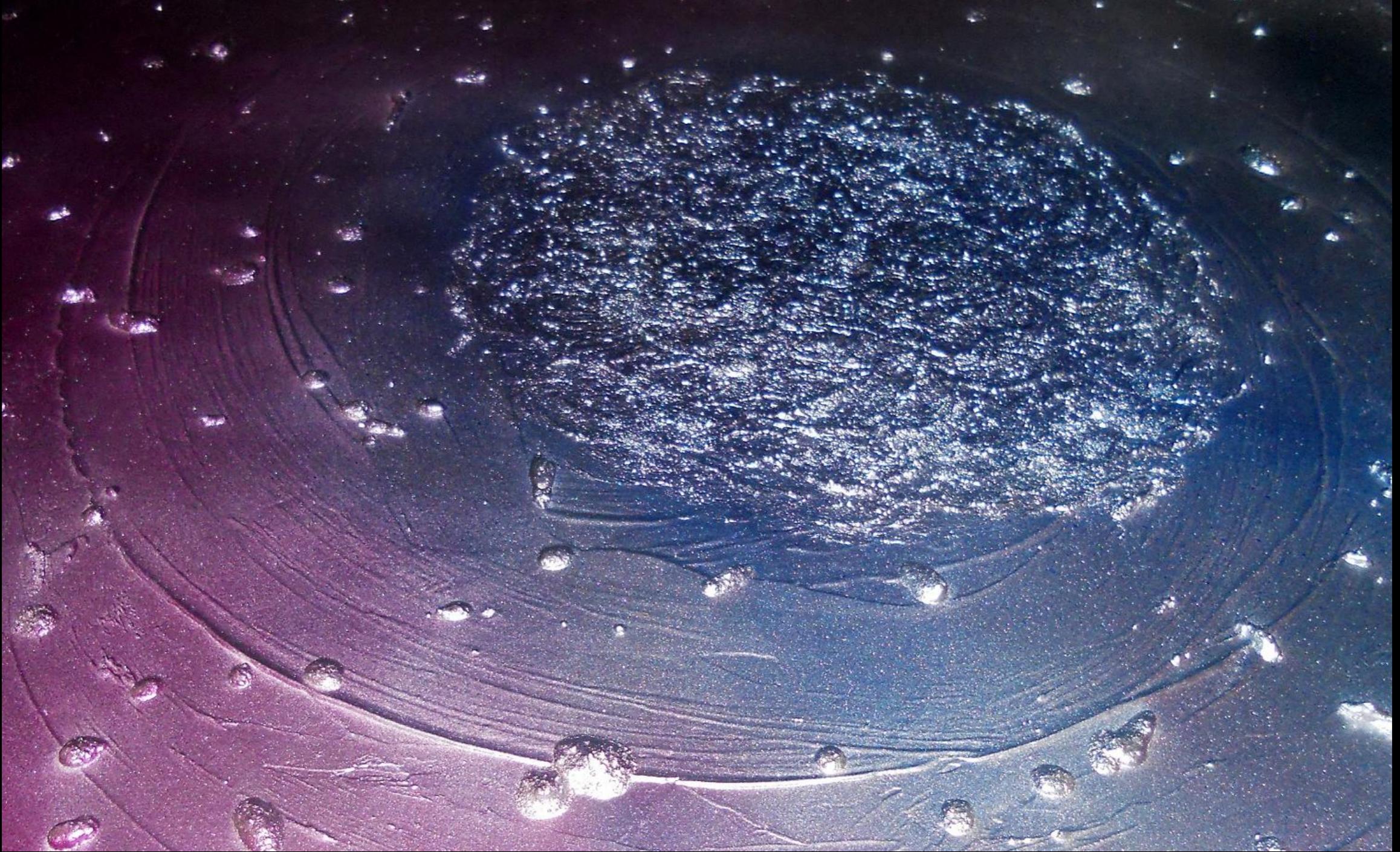
Inferno: Canto 34

28 Lo 'mperador del doloroso regno

34 S'el fu sì **bel** com' elli è ora **brutto**,
35 e contra 'l suo fattore alzò le ciglia,
36 ben dee da lui procedere ogne lutto.

136 salimmo sù, el primo e io secondo,
137 tanto ch'i' vidi de le cose belle
138 che porta 'l ciel, per un pertugio tondo.

139 E quindi uscimmo a riveder le stelle.



Paradiso, Canto 33

Evelin Capici

142 A l'alta fantasia qui mancò possa;
"My God, it's full of stars..."
143 ma già volgeva il mio disio e 'l velle,
144 sì come rota ch'igualmente è mossa,
145 **l'amor** che move il sole e l'altre **stelle**.



Luigi Sabatelli, Etching of the Black Death in Florence, 1348 (19th c.)

"In the year of Our Lord 1348 the deadly plague broke out in the great city of Florence, most beautiful of Italian cities. Whether through the operation of the heavenly bodies or because of our own iniquities which the just wrath of God sought to correct, the plague had arisen in the East some years before, causing the death of countless human beings. It spread without stop from one place to another, until, unfortunately, it swept over the West."

About half of Florence's population died.

Giovanni Bocaccio,
Decameron (*Prencipe Galeotto*)
1349-53

Day 5, Tale 4

On e adūq; ualoroſe dōne grā tempo
passato che i Romagna fu un caualie-
affai da bē costumato: ilq;le fu chiamā-
to misser Lucio di lalbuona a cui p uē
tura uicio alla sua uechieza una figliola nacq; du-
na sua dōna chiamata Giacomina Laq;le oltre ad
ogni altra dlla cōtrada cresciēdo diuēne bella &
piaceuole & pcio che sola era alpatre & alla matre
rimasa sūmamēte dalloro era amata e hauuta ca-
ra & cō marauigliosa diligētia guardata aspectā-
do effi di far di lei alcū grā parētado . Hora usaua
molto nella casa di misser Lucio & molto cō lui
si riteneua un giouāe bello & fresco della psōa. Il
q;le era d manardi da Bertinoro chiamato Riciar-
do dlq;le niūa altra guardia misser Lucio o la sua
dōna prēdeuão che factō haurebon dū lor figlio
lq;le uita uolta. Salve meū de la mātē



J.W. Waterhouse, "A Tale from the Decameron" (1916)